

LOGGIA E CONTI

Il capogruppo Pd:
«Manovra senza
alternative. Entro
Natale il bilancio»

PAG 7

I CONTI DELLA LOGGIA. Il capogruppo del Pd è intervenuto per spiegare le ragioni del prossimo documento contabile

Capra: «Manovra obbligata Il nostro bilancio? A Natale»

«Rischio commissariamento:
conti da risanare entro settembre
Il nostro programma potrà
svilupparsi solo dal 2014»

Giovanni Armanini

Ingessati fino a Natale, poi via con il programma. Fino ad allora il Pd non considererà chiusa l'era Paroli, a causa del disavanzo ereditato. Per questo Fabio Capra ieri - in una conferenza stampa fiume con altri consiglieri comunali tra cui Diletta Scaglia e Laura Parenza - ha messo alcuni paletti politici per definire la posizione del gruppo e del partito sulla gestione dei conti della Loggia da qui all'anno prossimo. Due i bilanci interessati: «Quello del 2013 avrebbe dovuto farlo Paroli - attacca Capra - sarebbe stato bene che l'ex sindaco avesse presentato quanto meno un suo preventivo. La situazione è nota da marzo dello scorso anno ma è stata sottovalutata dalla Giunta che ha continuato su un'altra strada». Dal 2014 invece musica nuova: «Abbiamo chiesto alla Giunta di presentare il docu-

mento prima di Natale, lì troveranno spazio i nostri programmi e ciò che abbiamo detto durante la campagna elettorale».

All'opposizione il capogruppo del Pd risponde ricordando tutti i temi degli ultimi 5 anni su cui la ex minoranza si è sempre opposta. In particolare polemica con Fabio Rolfi (Lega Nord): «Quando ci attacca dicendo che potremmo vendere evidentemente non tiene conto dei tempi, e poi non può dirlo l'esponente di una maggioranza che in cinque anni è riuscita a vendere solo una soffitta in viale Venezia».

CAPRA ha insistito molto sulla inevitabilità delle scelte, a partire dalla leva fiscale, ed anche sul fatto che lo stesso Paroli aveva indicato - nella nota presentata ai candidati sindaco prima delle elezioni sull'andamento del Comune di Brescia - l'inevitabilità di un ulteriore intervento sui conti attraverso

l'inasprimento delle tasse. «Non si può vivere di annunci - ha aggiunto Capra - e io penso che questo i bresciani lo abbiano già capito, così come non si deve fare il passo più lungo della gamba: noi oggi mettiamo a posto i conti, successivamente proveremo ad intervenire». Poi ha rivendicato alcune scelte: «Ho insistito perché ci fosse l'allargamento massimo dell'esenzione Irpef: sono contento che si sia arrivati a 12 mila euro, si potrà andare anche oltre in futuro».

Per il 2014 il primo obiettivo è chiaro: «Dobbiamo ricavare 100 milioni dalle alienazioni per recuperare 8 milioni di euro di spesa corrente sul debito (gli interessi)». Passi obbligati con un orizzonte: «Abbiamo già detto al sindaco che vogliamo il preventivo 2014 pronto per Natale: a quel punto la prima cosa da fare sarà diminuire le tasse. Mi fa piacere che la giunta abbia dato l'esempio decurtandosi gli emolumenti,



Peso: 1-1%, 7-36%

nel loro piccolo anche i consiglieri faranno altrettanto, e auspico che pure molti dirigenti che hanno contratti assai onerosi si adeguino». Proverà anche a dialogare, Fabio Capra, anche se il clima non sembra così sereno da favorire il confronto. Fino ad allora si limiterà a rimandare al mittente ogni accusa: «Perché il preven-

tivo 2013 non è caratterizzato dalla nostra idea di città ma dalla necessità di rientrare dalla situazione precedente».

«I dirigenti dovrebbero decurtarsi

i compensi come fatto dalla Giunta»

100

MILIONI RECUPERABILI DALLE ALIENAZIONI

L'obiettivo indicato da Fabio Capra riguarda la vendita di beni mobili od immobili di proprietà del comune: permetterebbe di abbattere gli interessi sul debito.

30%

LA QUOTA DI FARCOM ANCORA VENDIBILE

Si tratta di quel che rimane in portafoglio alla Loggia sulle concessioni di gestione delle farmacie. Potrebbe essere una delle alienazioni possibili.



Fabio Capra in consiglio comunale nel nuovo ruolo di capogruppo Pd



Peso: 1-1%,7-36%